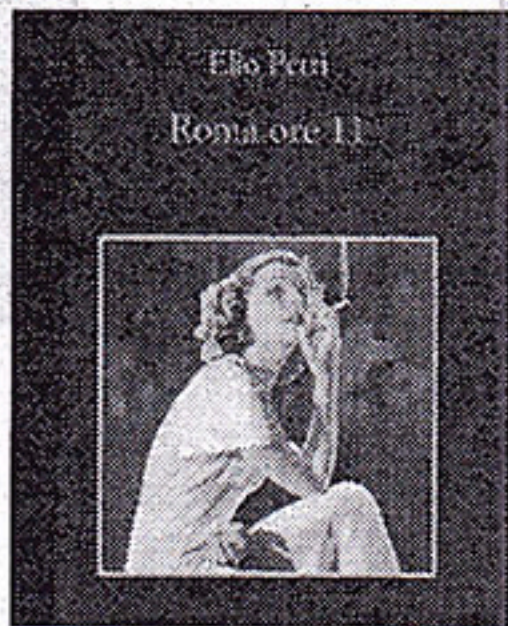


## LA ROMA DELLA RICOSTRUZIONE VISTA DA ELIO PETRI

PAOLO D'AGOSTINI

**I**l fatto accadde il 15 gennaio del 1951 e l'anno seguente era già un film di Giuseppe De Santis, interessantissimo caso di regista al quale la stagione tardo neorealista portò grande popolarità e prestigio soprattutto presso l'influente lobby intellettuale comunista e la cui fama si eclissò poi in modo irreversibile e ingiusto. Il fatto. Quella mattina d'inverno circa duecento ragazze diplomate si presentarono in una distinta palazzina di via Savoia a Roma per rispondere all'offerta di un solo posto per stenodattilografa. La ressa provocò il crollo della scala dello stabile, la morte di una ragazza e il ferimento di molte altre. Il film si intitolerà *Roma ore 11* e tra le interpreti vi figurano Lucia Bosè, Carla Del Poggio, Elena Varzi, Lea Padovani, Paola

Borboni e Delia Scala. Prima di girarlo il regista affidò un'inchiesta sul campo a un giovanissimo giornalista, futuro sceneggiatore e regista. Era Elio Petri, aveva poco più di vent'anni. Il libro che ne uscì nel 1956 viene oggi ripubblicato. Le impressioni che suggerisce sono soprattutto due. La prima riguarda la recuperata percezione di una società e di una città molto remoti. La seconda riguarda invece l'accuratezza di un'indagine che, percorrendo la Roma di quell'alba di ricostruzione nel restituircene il sapore si segnala sia come auspicabile costume per un cinema di presa diretta sul sociale ma anche come scrittura - e lettura - tenacemente resistente nel tempo.



**ELIO PETRI**

**ROMA ORE 11**

SELLERIO

PAGG. 187, EURO 9